



L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA - FREE PRESS



MARSALA, AGGRESSIONE OMOFOBA CONTRO DUE RAGAZZE NELL'ANTICO MERCATO







UNIVERSITA UNICUSANO

ISCRIZIONI APERTE

Per orientamento Prof. Ing. Vito Abate Tel. 366 6649684 Via Prima Dorsale ZIR, 3 - Trapani



In segno di rispetto

Se c'è una cosa che mi fa arrabbiare, al di là del dualismo "Halloween/Pupi di zuccaro", è che oggi la ricorrenza del giorno dei defunti non viene più sentita dai bimbi come un tempo

Vuoi per i "regali" che portavano i morti, vuoi perchè i valori della famiglia erano più sentiti, fatto sta che ancora fino "ai miei tempi" i bimbi rispettavano i cari defunti di famiglia.

E le famiglie, infatti, affollavano i cimiteri. Non ci andavano solo i diretti congiunti dei defunti, con loro c'erano nipoti, pronipoti, cugini e cuginetti... i bimbi magari non capivano bene che stessero a fare lì, dentro auel cimitero, senza poter correre fra i viali fioriti e senza infilarsi fra le intercapedini strettissime che si creavano fra una cappella e l'altra.

Non appena uno (ma poi diventano più) di quei ragazzini si faceva prendere dall'adrenalina partivano rimproveri degli anziani, occhi storti (e

mano in mezzo alla bocca) di mammà e scapaccioni di papà.

I bimbi chiedevano "Perchè?" e i grandi rispondevano "Perchè siamo al cimitero e dovete rispettare i morti"

Ecco, anche io sono stato bimbo ed anche io sono stato adrenalinico. Ma al cimitero andavo sempre in osseguioso silenzio. Avevo rispetto. Così mi era stato insegnato e così me ne sono andato.

Oggi che ho 47 anni e tanticchia e che ho conosciuto da troppo vicino il dolore della perdita, mi dispiace non vedere più tanti bimbi al cimitero nei "giorni dei morti". Era un modo per rendere vivi quei viali e vivi anche auei morti: nel vociare dei piccini, attraverso i loro occhi strabuzzati per la sorpresa, tramite le risate nascoste suscitate da un cognome particolare letto in una delle lapidi. I morti vanno rispettati. Anche quelli che non ci appartengono.

Ci leggiamo sabato prossimo.



Ricorrenza

Viaggio locale sulla "festa dei morti"

Alle pagine 3 e 4

Calcio

Il Siracusa non passa a Trapani

A pagina 7





Fai colazione col giornale da:









Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

TRAPANI - ERICE Mi Gusta - Cafè Mirò -Punto G - Dolce Amaro - Emporio Caffè - Gold Stone - Anymore - Giacalone (Via Fardella) -Sciuscià - Caffetteria -Bar Giancarlo - Ra' Nova - Il Salotto - Mo-vida - Bar Magic - RistoBar nel mezzo -Mooring - Bar Italia -Caffè San Pietro - Ciclone - Black & White -Nettuno Lounge bar -RistoBar Onda - Moulin Cafè - La Galleria - I Portici - L'Aurora - Caffetteria vista mare - Nocitra - Rory - Oronero Cafè - Manfredi - Né too né meo - Tiffany -Be Cool - Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia -Cafè Barcollando delle Rose - Bar Gallina - Monticciolo - L'Antica

Pizza di Umberto

Black Passion - Pausa-

Caffè - Kennedy - Bar

Pace - Red Devil - Or-

Bar

dell'Università

ti's - L'angolo del caffè - CUSTONACI: Coffe's Coffiamo - Gallery -Gattopardo - Nero Caffè - Bar Cancemi -Andrea's Bar - Armonia dei Sapori - Efri Bar -Gambero Rosso - Svalutation - Bar Milleluci -Bar Todaro - Milo -Baby Luna - Giacalone Caffè - Coffee and Go -La Rotonda - Holiday -

XITTA: Iron Cafè - Ri- Tabacchi: Tabacchi

GUARRATO: Aroma Cafè - Bar Sport RILIEVO: Gran Caffè Europa - Hotel Divino -Tabaccheria Vizzini riv. n° 30 - Bar Lucky NAPOLA: Caffè Classic - Bar Erice CROCCI: Avenue Cafè

PACECO:

Fast Food - Vogue Centrale - Cristal Caffè Wanted - Bar Ci...sarò -- Bohème - Angolo Antico - Sombrero - Mizar NUBIA: Life, ristobar Tabacchi - Le Saline

Room - The Cathedral Cafe' - Rifornimento ENI - Bar Odissea

VALDERICE:

Bar Lentina - Royal Vespri - Venere - Bacio Nero

(Villa Rosina) - Meet Servizi Auto: Criscenti - Mazara Gomme - Box Customs - Alogna Offi-

> n°98 Benenati (Via Gen. D'Ameglio) - Tabacchi Lucido (Via Mar-Catalano Riv. n. 21 (Via Amm. Staiti)

Altri punti:

Pescheria La Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Sisa (Via M. di Fatima) - Il Dolce Pane - Panificio Lantillo - Panificio Oddo (C.so Vitt.Em./V.Manzoni/V. Archi) - Elettronica Cicale - Immagine Parrucchiere - Palabowling

Per diventare punto di distribuzione chiama il 320/1606905

Riti e tradizioni della nostra terra

rubrica a cura di: Francesco Genovese



Un po' di storia del cimitero di Trapani e dei... "pupi"

Venerdì 02 Novembre è la Commemorazione dei defunti. La giornata dei morti la gente affolla il cimitero, che significa "luogo dove si va a dormire", per visitare i cari estinti e recitare preghiere sulle loro tombe mettendovi fiori e accendendovi lumini.

Alle ore 10:30 al cimitero ci sarà la concelebrazione Fucaristica presieduta da S. E.

Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo della Diocesi di Trapani. All' entrata del cimiterò si trova il monumento del Crocifisso, messo nel 1939 dai fratelli Ignazio e Mario Bruno che tenevano un laboratorio di marmi in Via XXX Gennaio, per volere del sacerdote Salvatore Zichichi, cappellano del luogo. Questo cappellano rivendeva le strutture di sostegno delle ghirlande e il ricavato lo utilizzava per fare cose all'interno del cimitero e questo mi è stato affermato dal rettore della Chiesa del Carminello (detta di S. Giuseppe): Mons. Alberto Catalano deceduto a 84 anni di età il 17 Marzo 1998. Al cimitero in fondo c'è un altro monumento voluto dal

cappellano Zichichi che venne posto nel 1940 dagli stessi fratelli Bruno: la SS. Madre Addolorata con sotto il Cristo morto e angeli.

Per tradizione nelle vetrine delle pasticcerie sono esposti gli odorosi Pupi di zucchero, i cui soggetti rappresentano tanti personaggi tutti colorati sul davanti e ornati con pezzi tagliati di fogli variopintii; il Conte Paladino Orlando con l' orecchio storto e la sua durlindana; il Principi Maltese Sandokan con la sua scimitarra; i pirati; Aladino con la lampada magica; il giustiziere mascherato Zorro; il burattino toscano pinocchio; il napoletano Antonio De Curtis in arte Totò; le ballerine; gli energici bersaglieri con le trombe; i galli; i coniglietti; i canestrelli; le carrozze principesse; i cavalli a dondolo; il marinaio Popeye da noi conosciuto come braccio di ferro con la sua scatola di spinaci: i carrettini siciliani: le coppie di sposi; Spider-Man (uomo-Ragno); Mickey Mouse (topolino); Batman; i calciatori ed altri ancora.

Infine, consentitemi un saluto personale. Tutti i giorni e particolarmente per il giorno dei defunti ricordo con una sconfinata nostalgia il mio caro papà di nome Giacomo deceduto all'età di 76 anni il Sabato del 16 Novembre 2013

Mercoledì 31 ottobre



Pioggia

21 C

Pioggia: 80 % Umidità: 75 % Vento: 37 km/h

Auguri a...



La redazione de II Locale News ha il piacere di fare gli auguri a

Erick Cannamela attore, regista, autore e cofondatore di Nerd Attack che OGGI compie 37 anni.

> Tanti auguri da tutti noi.

II Locale News Editore: S.O.C.I. srls P.iva 02599230816

email:

info@illocalenews.it Reg. Tribunale di Trapani n° 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:

Nicola Baldarotta direttore@illocalenews.it

Uffici e redazione: P.le Giovanni Paolo II C/O Terminal ATM 91100 TRAPANI

redazione@illocalenews.it Per la pubblicità: 328/4288563

Stampato presso: Tipografia Genna Via Orti. 148 - Trapani Edizione chiusa alle 19

PER LA TUA **PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA** IL 328/4288563





Seconda parte. La prima parte è stata publicata ieri

Tra i soldati sepolti nel nostro cimitero, tanti appartenevano alla brigata «Trapani» che all'atto della mobilitazione si trovava in città. L'unità lasciò il capoluogo il 4 luglio 1915 e fu impegnata in prima linea il 24 ottobre. Il battesimo del fuoco è datato 11 novembre 1915 sul monte Sei Busi: due battaglioni, il I e il III, presero le posizioni austriache dopo aver perso 11 ufficiali e 486 uomini. Fu solo il primo scontro, altri ne seguirono. Tra i soldati sepolti nel sacrario alcuni perirono nelle battaglie sul monte San Michele (in realtà una collina poco più alta di 300 metri): Francesco Carpitella, del 95 reagimento fanteria, vi morì il 24 novembre 1915; il sergente Spartaco De Martino, del 140 fanteria, fu ferito sul San Michele l'1 novembre 1915 e morì all'ospedale di Rovigo il 13 febbraio 1916: Salvatore Sabatino. 27 anni, morì il 21 settembre 1916 «sul monte San Michele arrossato di sangue glorioso»; Giuseppe Piacentino, tenente del 35 fanteria, di 22 anni, il 5 ottobre 1916; Antonio Venza, aspirante ufficiale medico, il 31 agosto 1917; Carmelo Genna, 21 anni, sottotenente «al richiamo della Patria passò dall'Ateneo alla Trincea Immolò la

sua vita sul San Michele», il 18 giugno 1918. Ricordiamo, tra gli altri caduti: il sottotenente Salvatore Vasile del 144 Fanteria che sappiamo essere stato ucciso a 26 anni da una scheggia di granata; Michele Maggio, sottotenente di Artiglieria, caduto l'11 settembre 1916 sul Sabotino, monte che sovrasta la città di Gorizia e oggi Parco della Pace. Quella di Michele Maggio era l'unica tomba del sacrario dei caduti sulla quale, qualche settimana fa, quando siamo andati a visitarle, c'era un mazzo di fiori freschi. Il capitano della brigata Trapani, Nino Piacentino, morì il 17 settembre del 1916, «sulle tragiche balze del Veliki» una quota che Italiani e Austriaci si contesero per auasi auattro mesi, dall'agosto del 1916 al novembre 1916, con gli austriaci che deliberatamente spararono con l'artiglieria sulle loro linee (deliberato caso di fuoco amico) pur di fermare la «Trapani». Un'altra storia che colpisce è quella di Annibale Barbara: partì emigrante per gli Stati Uniti, alla ricerca di riscatto sociale e felicità e per meritarseli agli occhi della sua nuova Patria andò a combattere per essa. Si arruolò nel 309 Fanteria dell'esercito americano, trovò la morte a 30 anni sul fronte francese l'11 novembre del 1918; fu sepolto dove nacque. Il tenente

NEWS IN EVIDENZA

Si sta come / d'autunno sugli alberi / le foglie

Spoon River trapanese: il bambino e l'emigrante

del 143 Fanteria Giuseppe Lungaro, medaglia d'argento al valore militare mori sul Monte San Marco a 27 anni. È lungo l'elenco delle lapidi e anche solo raccontare la cruda sintesi degli epitaffi non è facile. Alessandro De Santis, medaglia d'argento al valor militare, non ha fatto in tempo a laurearsi; il 19 gennaio 1916, secondo il bollettino del 153 R.to della Brigata Novara, morì nell'ospedale da campo a causa delle ferite riportate a Oslavia, in una delle battaalie di Gorizia, probabilmente in auella del 14 aennaio. Sulla lapide, che reca la data di morte 20 gennaio 1916, è scolpito che gli fu conferita la laurea in giurisprudenza Honoris Causa. Laurea ad honorem in legge anche per il tenente degli Arditi e medaglia d'argento Pietro Saura Passalacqua, ucciso a Malga Zugna il 23 maggio 1918 E ancora: Antonino Rallo di anni 19 «morto per la Patria nell'ospedaletto da campo il 10-02-1918» immortalato in una foto in cui sembra un bambino. Per rendere onore e memoria a tutti dovremmo raccontare deali altri soldati i cui resti giacciono sepolti nel cimitero di Trapani: Giovanni Virgilio, Antonio Daidone, Vincenzo Sammartano, Antonio Poma, Giuseppe Cavalcante, Matteo Gervasi, Alberto Fante, Pietro Maltese,



Vincenzo Torrente, Baldassare Oliveri, Giuseppe Mannone, Antonino Carpitella, Nicolò Cialona, Nino Scalabrino, Giuseppe Todaro,, Michele Iannuzzi. Francesco Grigniano, Igino Perniciaro, Vincenzo Ales. Decine di altri sono elencati nelle lapidi all'interno del sacello. Centinaia, forse qualche migliaio se si contano i nomi scritti su Iapidi, cippi e monumenti nei 24 comuni della provincia. Ufficiali, sottufficiali, graduati, fanti. Nella Grande Guerra i morti, secondo uno studio del demografo italiano Giorgio Mortara del 1925 su dati del governo Italiano, furono 651 mila: 378 mila in azione, 186 mila di malattie e 87 mila deceduti a causa delle ferite riportate in guerra. Le vittime civili

furono 589mila. I soldati, quelli accomunati dalla morte, e quelli che vissero l'orrore delle trincee ma rimasero vivi, rimanaono nella nostra memoria arazie alla raccolta di poesie "L'Allegria" di Giuseppe Ungaretti. Il poeta cristallizza in versi la sua esperienza di soldato nelle trincee e l'allegria del titolo altro non è che l'euforia che provano i soldati dopo che hanno acquisito la consapevolezza di essere scampati alla morte. La poesia più famosa e che più di tutte traduce la condizione dei militari che combatterono la Grande Guerra è "Soldati" che così recita: Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie.

Fablo Pace Giusy Lombardo

Nuova SEAT Arona FR TDI Tua a 159€ al mese con SEAT Senza Pensieri. TAN 3,99% - TAEG 5,23%.

Fai di testa tua.

- IF FULL LED







VIA VIRGILIO, 86 - TRAPANI - TEL 0923.24388 - www.puntoauto.it



Cerimonie per i defunti. Unità nazionale. Forze armate

Tra il 2 e il 4 novembre, in città, si terranno delle manifestazioni celebrative alla presenza del prefetto Darco Pellos Avrà luogo la consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" a cittadini trapanesi che si sono distinti in diversi campi d'attività Venerdì mattina, con inizio alle ore 9.30, al cimitero comunale, presso il Sacrario Militare avrà luogo l'Alzabandiera con la deposizione della corona d'alloro e la successiva celebrazione della Santa messa in suffragio. Alle ore 16.30 invece si procederà con l'ammainabandiera. Domenica mattina, con inizio alle ore 9.30, a Piazza Vittorio, presso il Monumento ai Caduti,



si svolgerà l'esibizione della Fanfara Bersaalieri, l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro e la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. Non mancherà il discorso commemorativo del Sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, e la benedizione del Vescovo Pietro Maria Fragnelli. Sempre nella giornata di domenica sarà possibile visitare i locali della Capitaneria di Porto e il Presidio Militare, dalle 11 alle 13, dalle 15

La Standa, i doni e la dimensione di una favola Viaggio nella tradizione della "festa dei morti"

Le omologazioni hanno inghiottito la metafora della vita espressa da una morte generosa di affetti

Senso della festa sianifica anche e soprattutto viailia, vivere la dimensione dell'attesa del momento eccezionale e imminente.

L'eccezionalità rimane riposta nella diversità del tempo non essendo il sostantivo festa, sinonimo di allegria e baldoria a tutti i costi ma solo un fermarsi. E' il taglio all'immane forza del perenne scorrere del fiume di cui parla Van der Leeuw è il auotidiano da interrompere necessariamente. Perché se niente si aspetta è forse inutile

Ecco che il 2 novembre diventa perciò, festa. Persino gioia ma, sia chiaro, quando in una giornata che commemora i defunti si parla di gioia, certamente non sarà mai possibile conjugarla se al cospetto della sofferenza seria e reale.

La gioia la lasciamo allora ai bambini, quando per i morti ricevevano (notare la coniugazione all'imperfetto) i regali e aui, in Sicilia, auindi anche a Trapani, accadeva che verso la metà di ottobre le vetrine si coloravano improvvisamente annunciando ai passanti l'arrivo di una ricorrenza speciale. Molti ricorderanno che a Trapani, in via Libertà, al posto dell'attuale Oviesse vi era una filiale dei grandi magazzini Standa. Comprensibile la difficoltà dei più aiovani nel non sapere di preciso cosa fosse la Standa, ma l'idea del "grande magazzino" potrebbe almeno suggerire ciò che oggi chiameremmo centro commerciale, un luogo quindi, in cui praticamente si vendeva di tutto. O non esattamente tutto, se a confronto con le attuali realtà commerciali.



Di sicuro si vendevano giocattoli. Esattamente in questo periodo dell'anno un intero piano veniva adibito a una massiccia esposizione di tali articoli. Altro non c'era che giocattoli.

Da bimbi andavamo a sceglierne qualcuno. In un frastuono gaio e assordante (il suono della festa), fra autopiste e plastici coi trenini perennemente in movimento, indicavamo ai nostri genitori il preciso giocattolo desiderato. Che per loro fortuna non doveva essere comprato al momento ma portato poi... dai morti! E loro, i morti, non deludevano mai le attese. Così iniziava la vigilia. Quando poi giungeva il momento, ossia l'inquietante tranda Ognissanti al 2 novembre, la notte più lunga dell'anno aveva finalmente inizio. Una specie di insonnia avvolaeva desiderio spasmodico del giorno, fabbricando una vaga e magica paura al cospetto dell'ianoto. Il giorno alla fine arrivava.

Ancor prima di iniziare le ricerche dell'agognato regalo, c'era però qualche altra cosa a sovrastare il silenzio d'una giornata insolitamente iniziata di buon mattino e questo qualcosa pervadeva la casa, pungente, inebriante, messaggero di buone notizie. Era il profumo della martorana, solitamente disposta in un canestro di vimini collocato assieme ai giocattoli che qualche zio mai conosciuto e qualche nonno ormai perduto avevano nascosto da qualche parte. Accanto un mobile di un salotto poco freauentato, in un anaolo della casa meno in vista, in un ripostiglio o sotto un tavolo; dietro un divano o dove il capriccio del momento poteva suagerire a quelle entità sfuggite per una notte alla loro dimensione leaata a un aldilà sconosciuto e a noi remoto. Visto che, tra l'altro, eravamo ancora immortali. Diventammo arandi...

L'incantesimo di quella favola s'era spezzato quando l'amara scoperta aveva materializzato il soano. Ma era destino dovesse finire. Ci restava almeno la Standa. E sebbene quasi adulti e poi perfino tali, verso la fine d'ottobre la frequentavamo lo stesso. Altri bimbi avevano preso il nostro posto ma era così che doveva andare. In strada, le vetrine dei pasticcieri continuarono comunaue

a mostrarci la festa; a scandire L'altro giorno, alcuni turisti foto-

arafavano proprio una di queste ultime vetrine rimaste. Pupe di zucchero e martorana avevano evidentemente attratto la loro attenzione. Il loro guardare aveva incrociato aualcosa di curioso. Non sapevano però di stare fotografando l'anacronismo di un non propriamente insolito, manufatti ormai esposti in ogni giorno dell'anno e perciò auotidianamente in mostra.

Eppure, questo sarebbe forse il meno se non fosse che i genitori del nostro presente abbiano contribuito a soffocare il sogno sul nascere. Senza saperne il perché, preferiscono esibire i propri figli in un improbabile carnevale, affidando inoltre la dispensa dei regali a figure più incoraggianti e meno evocative, secondo loro, di una morte che farebbe impressionare giusto chi dentro i videogame altro non fa che guardarla.

Le omologazioni hanno insomma inghiottito la stupenda metafora della vita espressa da una morte generosa di affetti e di legami mai recisi. E una stupidità tanto profonda ha convinto di potere fare a meno delle radici.

Il fiume ora scorre sempre uguale. Nessun taglio e nessun tempus l'uomo dei nostri aiorni ha deciso di effettuare e di seanare. Ancor prima dei morti e della vita, i segni di un Natale discutibile e precoce hanno aià fatto comparsa perpetrando l'eccessiva fretta del non esistenziale, del vuoto di chi più nulla e nessuno aspetta.

Glovanni Cammareri



Mostra filatelica al Liceo Fardella-Ximenes per ricordare il filatelista Biagio Gucciardi

Nel francobollo risiede un messaggio artistico di grande valore storico-culturale

"Nino Rinaudo" di Trapani, ha previsto per martedì e mercoledì prossimi, una mostra dal titolo 'Omaggio a Biagio Gucciardi, filatelista". Biagio Gucciardi è stato Presidente del Circolo di Trapani per 6 anni, fino a poco prima della sua scomparsa avvenuta di recente. Ha partecipato a concorsi Nazionali e Regionali, ricevendo Premi ed onorificenze. Promotore dell'annullo sui Misteri di Trapani. Ci spiega la Dott.ssa Annamaria Messina, attuale Presidentessa del Circolo «La data in cui si è scelto di allestire la mostra è detteta dalla ricorrenza della Giornata Filatelica». Con il termine "filatelia" si identifica il collezionismo di francobolli. Questi piccoli pezzetti di carta, che di consueto utilizziamo per trasmettere le lettere, è da anni la passione e il lavoro di centinaia di migliaia di persone: artisti, disegnatori, incisori, tipografi, collezionisti, negozianti. «Nel francobollo risiede un messaggio culturale, artisco o commerciale, la cui decifrazione è un lavoro di meticolosa pazienza ed accuratezza». La mostra sarà allestita nella sede del Liceo Classico e Scientifico "Ximenes - Fardella" a "Palazzo Riccio di San Gioacchino"in Via Turretta, e sarà inaugurata martedì a partire dalle 16. È prevista una conferenza d'apertura, nel corso della quale si alterneranno ali interventi del Consigliere Nazionale della ESEI Giulio Perricone della Dott.ssa Annamaria Mes-

Il Circolo Filatelico e numismatico sina, del Presidente Regionale Dott. Aldo Bonfanti e del Preside del Liceo «Fardella - Ximenes» Filippo De Vincenzi. Spiega Messina: «la mostra riguarderà una serie di collezioni "flash" di Gucciardi. Le bacheche esposte saranno una decina. I temi e i soaaetti saranno diversi: devozione mariana, acqua, sicurezza stradale, gatti». La mostra, nella giornata di mercoledì, sarà aperta dalle ore 9 e sarà visitabile fino alle 20. Per l'occasione della mostra, verrà rilasciato, a auanti lo vorranno un "annullo filatelico"speciale e figurato in memoria di Biagio Gucciardi, allestito con la tecnica ad acquerello dalla Dott.ssa Maria Giovanna Cammarasana. Oggi, quando si parla di "posta" si fa riferimento ai



mezzi informatici e più precisamente alle e-mail. Bisogna ricordare che un tempo le lettere percorrevano, grandi e piccole distanze, dentro buste e che, oltre al contenuto della lettera, i francobolli erano (e continuano

ad esserlo) veri e propri racconti e talvolta vere opere. Il Circolo Filatelico di Trapani per questo ha promosso iniziative di divulaazione della cultura filatelica e numismatica negli istituti scolastici. Martina Palermo

Da oggi puoi scegliere tra Abbonamento e On Demand: ricarichi quanto vuoi, quando vuoi Internet veloce a banda larga Senza linea fissa e limiti di traffico Telefono Voip con portabilità del numero Servizi aggiuntivi (IP statici, email etc.) www.neomedia.it Stipula il tuo contratto presso **♦**MEEG IMPIANTI ELETTRICI TERMOIDRAULICA CLIMATIZZAZIONE AUTOMAZIONE ANTINCENDIO ANTIEURTO

INTERNET DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO WDSL

Cell. 340.8130635

e-mail: meegimpianti@libero.it

91100 Rilievo (Tp)

MOSTRA FOTOGRAFICA DI BIÓ VACIRCA E CONFERENZA BUL TEMA INTERVERRANNO MARIANBELA MICELI FRANCESCO MERCADANTE E L'ASSESSORE VINDENZO ADDRUSCATO e del cimitero di T Trapani - 01 nov 2018 Palazzo Cavametta ore 17:30

Agitazione di Trapani Servizi Oggi sit-in dinanzi il comune

Sono in stato di agitazione i lavoratori della Trapani Servizi che nei giorni scorsi hanno partecipato in massa all'assemblea indetta da Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Trapani e Soggetto giuridico. A seguito dell'immotivata interruzione del tavolo sindacale di lavoro relativo al pas-

saggio dei lavoratori da Trapani Servizi a EnergetiKambiente, a partire da questo pomeriggio, con inizio alle ore 15, si terrà un presidio permanente davanti la sede del Comune di Trapani, come segno di protesta, fino a quando la vertenza non verrà risolta.

«È un chiaro segnale la grande partecipazione dei lavoratori all'assemblea. La vertenza è molto sentita dai dipendenti della partecipata del Comune di Trapani - affermano i sindacati -. Prose-



auiamo pertanto la nostra azione sindacale con un sit-in che terremo davanti la sede del Comune di Trapani. L'auspicio è che la sensibilità del indaco riporti lucidità agli attori della vertenza e che presto si possa firmare l'accordo sul distacco». La speranza è che l'agitazione degli operai e dei sindacati sensibilizzi il Comune e trovi una soluzione plausibile, per evitare ulteriori ripercussioni future sulla città e sulla "questione rifiuti".

Glusy Lombardo





S CROCKING, Secret Transis (M. 190 person press C. 190 person (L. 190 person Calabase media (L. 1900 persona de la calabase de la calabase media (L. 190 persona de la calabase de la calabase media (L. 190 persona de la calabase de la calabase media (L. 190 persona de la calabase de la calab

Bando tratte aeree, si ritira componente la commissione

È stata rinviata a lunedì prossimo l'apertura delle buste contenenti le offerte relative al bando di gara d'assegnazione delle rotte per l'incremento delle presenze turistiche nell'aeroporto di Trapani: quella di Alitalia e Blue. Il rinvio è stato causato dal ritiro dalla commissione esaminatrice dell'avvocato Cinzia Gatani, di PAtti. Gli altri due componenti sono il presidente Nunzio Micele, dirigente del comune di Comiso e Filippo Nasca, di Catania. Il plenum della commissione dovrebbe essere ricostituito lunedì e in quella stessa data si dovrebbe procedere alla apertura delle buste. Due soltanto le compa-



anie aeree che hanno presesentato le offerte: Alitalia e Blu Air. Non è dato sapere se per tutti i 25 lotti (14 tratte nazionali e 11 internazionali) o se solo per una parte di essi. Appare comunque certo che i tempi si allungano ben oltre il previsto. (R.T.)

Aggressione omofoba contro due ragazze nell'Antico Mercato nel centro di Marsala

Offese, spintoni e schiaffi. Provocate e picchiate da un "branco" di maschi adulti

na aggressione in puro stile omofobo. È accaduto a Marsala sabato scorso. La notizia è stata riportata dai media locali marsalesi Tp24 e Itaca Notizie. Vittime due ragazze, amiche, una di Marsala, l'altra di Mazara, che si trovavano a trascorere la serata presso l'Antico Mercato, dove stavano consumando un paio di birre. Sono state avvicinate da un gruppo di uomini e insultate, aggredite, picchiate. Attorno a loro l'assoluta indifferenza di altri uomini e donne che avrebbero assistito senza far nulla. Inizialmente l'aggressione s'è configurata come sola violenza verbale. Un uomo maturo, tra i 50 e i 60 anni, s'è avvicinato alle due e avrebbe pronunciato parole che hanno offeso le ragazze: sull'aspetto fisico, sul modo di vestire. I soliti luoghi comuni e



sessisti contro le donne che, opinione di molti maschi, non rappresentano il canone dell'immagine femminile. Una delle ragazze però replica per le rime. Non ci sta a fare la parte della vittima e scaccia in

malo modo l'inopportuno. A questo punto scatta l'azione del "branco" dei maschi, uomini tra i 25 e 40 anni, che, pur non conoscendosi con il primo uomo, decide di intervenire. Lo fanno con ancora più violenza.

assommando al "verbale" il "fisico". Le offendono ancora: «cosa hai nei pantaloni? Sei maschio o sei femmina? Cosa sei?». L'altra ragazza, che tenta di difendere l'amica viene spintonata per terra e trascinata via. Nel frattempo la sua amica viene presa a schiaffi e spintoni e insulti. Una ventina i testimoni di questa aggressione, senza che nessuno intervenisse. L'aggressione avrebbe avuto fine solo per l'avvicinarsi delle forze dell'ordine che ha messo in fuga tutti: aggressori e testimoni. Le due ragazze hanno riportato escoriazioni e traumi. E, secondo quanto riportato da Tp24 hanno deciso di sporgere denuncia, anche se, nel momento in cui scriviamo nè i carabinieri, nè il commissariato di polizia di Marsala hanno ricevuto alcuna denuncia. Le ra-



La "Casa di Venere" inoltre

«condanna il comportamento

iniquo delle persone che

hanno assistito con indifferenza

senza muovere un dito». Anche

l'Arcigay sembra abbia offerto

oltre la sua solidarietà l'assi-

stenza legale alle due ragazze

nel momento in cui sarà depo-

Favignana, corso di autosoccorso sanitario Formazione della figura di «first responder»

Un corso di formazione di autosoccorso sanitario sarà indetto nelle prossime settimane nell'ambito delle attività previste dal Progetto Trinacria, l'Assessorato Regionale della Salute in collaborazione con il Comune di Favignana, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo e il 118 di Palermo. L'iniziativa, inclusa nell'attività di formazione dei cittadini delle isole minori, è finalizzata alla formazione di cittadini in grado di soccorrere nell'«intervallo libero», cioè nell'intervallo di tempo che intercorre tra la constatazione di quanto avvenuto e l'arrivo dei soccorsi professionali. Il «first responder» (primo soccorritore) alla fine del percorso formativo riuscirà a riconoscere una situazione di pericolo; attivare il sistema dei soccorsi; supportare il soccorso professionale; prestare i primi soccorsi necessari a garantire il successo del soccorso professionale intervenendo a supporto delle funzioni vise compromesse. Il programma,



complessivo di 80 ore, sarà articolato in 4 moduli con cadenza quindicinale e prevederà lo svolgimento di lezioni frontali, prove di simulazione in ambiente esterno con l'utilizzo di mezzi di soccorso e una verifica teorico/pratica dell'apprendimento. Le attività formative saranno organizzate per circa 25 partecipanti di età compresa tra i 18 e i 50 anni e si svolgeranno nei weekend. (G.L.)



Tel. 0924 45607

Successo per il Tapani in Coppa Italia sul Siracusa Agli ottavi contro la vincente di Catania-Catanzaro

Decidono i gol di Dambros, Mule' e D'angelo: i granata ritrovano i sorriso perso sabato scorso

Il Trapani ritrova il sorriso dopo la sconfitta in campionato con la Cavese vincendo 3-1 il derby con il Siracusa e guadagnandosi l'accesso agli ottavi di Coppa Italia di serie C. E' stato un allenamento più che positivo per i granata scesi in campo con uno schieramento in cui hanno trovato maggiore spazio i calciatori finora meno impiegati in campionato come Girasole, Dambros e Kucich oltre diversi giovani della formazione berretti come Barbara, Tolemello, D'Angelo, Culcasi e D'Anca che già in estate erano stati aggregati alla prima squadra in ritiro. Una vittoria più che meritata per il Trapani che ha certamente una rosa più profonda rispetto ai cugini aretusei ed in campo la differenza di valori si è notata tutta con il pallino del gioco sempre saldamente in mano ai trapanesi ed il risultato messo al sicuro già dalle prime battute di gioco. La squadra di Vincenzo Italiano è andata quasi subito in vantaggio al 13' con Dambros, al suo primo gol ufficiale in maglia granata, bravo a mettere dentro di testa con una bella torsione un ottimo cross di Ferretti dopo uno slalom sulla destra. Dopo pochi minuti i granata erano cinici a trovare anche il raddoppio con il

giovanissimo Mulè, lesto a ribadire in rete con un tap in una punizione calciata da Toscano ma non trattenuta dal portiere ospite. Il Siracusa però reagiva prontamente trovando dopo appena un paio di minuti il gol con Diop, lanciato in profondità e bravo ad eludere l'intervento di Kucich in uscita. Dopo il gol erano gli ospiti a sfiorare il pareggio approfittando di un paio di incertezze del giovane portiere granata.

Nella ripresa però, nonostante i tanti cambi, erano ancora i granata a tenere in mano il pallino del gioco trovando il gol che chiudeva ogni discorso qualificazione al 63' grazie con un



colpo di testa di D'Angelo che trafiggeva Messina sul proprio palo, dopo un ottimo assist di Golfo che aveva seminato il panico sulla sinistra.

Granata che dunque festeggiano l'ennesimo successo casalingo della loro stagione che gli consente di qualificarsi per gli ottavi di finale in cui incontreranno la vincente tra Catania e Catanzaro. Può dunque sorridere mister Italiano, che ha ammirato la buona prestazione di Daniele Ferretti, assente a Cava dei Tirreni, ma anche la crescita di Mulè, ormai un gigante in difesa, autore pure di un bel gol di rapina.

E' mancato il gol ad Evacuo, che continua il suo digiuno, e forse questa è stata l'unica nota stonata di un pomeriggio che è stato un ottimo allenamento in vista del prossimo impegno di campionato in programma sabato, ancora al Provinciale, contro il Matera.

Michele Scandariato

Polemiche al PalaConad. La Pallacanestro Trapani attende risposte

Al PalaConad da tempi immemori nella pausa dell'intervallo era abitudine dei tifosi e degli appassionati di uscire dalla struttura sportiva e rientrare attraverso una contromarca per poter usufruire degli spazi idonei al fine di fumare una sigaretta e rivedere poi lo spettacolo sul parquet. Ciò non è accaduto nella gara di domenica, in cui la Pallacanestro Trapani ha sconfitto Tortona, creando quindi disagio ai tanti tifosi che sono stati bloccati alle porte nella pausa tra i due tempi. Chi voleva poteva benissimo uscire dal PalaConad, ma non era consentito poter rientrare. Un provvedimento non deciso dalla società granata, ma dagli organi compe-

tenti alla sicurezza pubblica. Proprio in merito, ieri, la 2B Control Trapani si è scusata con i tifosi per i disagi logistici, dichiarando di non essere al corrente di particolari indicazioni in tale situazione e che sono state richieste agli organi competenti delle delucidazioni alle presunte problematiche relative alla sicurezza dell'impianto. La nota della Pallacanestro Trapani poi continua: «Le questioni relative alla sicurezza sono per noi di prioritaria importanza e saremo pronti ad adeguarci alle disposizioni richieste, ma



gradiremmo essere informati per tempo onde evitare che i nostri tifosi possano trovarsi a fronteggiare nuovamente situazioni di difficoltà e disagio». È una situazione che non accade solamente a Trapani, ma anche in altri palazzetti d'Italia, ma ciò è a discrezione degli organi competenti alla sicurezza pubblica: in alcune manifestazioni dopo l'uscita non è concesso di poter rientrare solo quando si disputano due gare, una di seguito all'altra. Il PalaConad oltre ad essere il campo da gioco dei granata è anche la sede legale e amministrativa della Pallacanestro Trapani, ma si tratta di una struttura di proprietà del Comune di Trapani. Ad oggi la

Pallacanestro Trapani non ha stipulato alcuna convenzione con il Sindaco Giacomo Tranchida, ma esercita le proprie funzioni sportive e non al PalaConad attraverso una deroga. Dalla nota della 2B Control Trapani si legge: «Confidiamo nel lavoro che il sindaco e l'amministrazione possono svolgere per dare supporto ad un club come la Pallacanestro Trapani».

Fabio Pace





Tel 334.8846599

